

INDICE SOMMARIO

INTRODUZIONE

LE RAGIONI DI UNA TRATTAZIONE AUTONOMA

Maria Rosaria Marella

..... Pag. 1

SEZIONE PRIMA

Forme e funzioni del risarcimento

CAPITOLO PRIMO

IL SISTEMA ITALIANO IN MATERIA DI RISARCIMENTO DEL DANNO CONTRATTUALE

Claudio Scognamiglio

- | | |
|---|--------|
| 1. Premessa sul concetto giuridico di danno | Pag. 9 |
| 2. Le origini romanistiche | » 11 |
| 3. Le varie concezioni | » 14 |
| 4. La critica | » 23 |
| 5. Conclusioni nel quadro della funzione riparatoria del risarcimento | » 25 |

CAPITOLO SECONDO

IL RISARCIMENTO PER EQUIVALENTE E IL PRINCIPIO DELLA RIPARAZIONE INTEGRALE

Maria Rosaria Marella

- | | |
|---|---------|
| 1. Il principio della riparazione integrale dei danni nel sistema del codice civile . | Pag. 29 |
| 2. Le funzioni del principio della riparazione integrale dei danni nel diritto giu-
risprudenziale | » 33 |
| 3. La certezza del danno | » 35 |

4. Il criterio della causalità in ambito contrattuale. <i>a)</i> La natura del nesso causale tra causalità materiale e causalità giuridica; <i>b)</i> il criterio delle conseguenze immediate e dirette	Pag. 37
5. Il concorso di colpa del creditore e il danno evitabile	» 43
6. La prevedibilità del danno. <i>a)</i> L'ambito di applicazione; <i>b)</i> il significato e la funzione del criterio di prevedibilità; <i>c)</i> le applicazioni giurisprudenziali; <i>d)</i> la nozione di inadempimento doloso	» 46
7. La nozione di danno come perdita subita e mancato guadagno	» 52
8. La misura del danno. <i>a)</i> L'aspettativa di profitto e la lesione dell'affidamento; <i>b)</i> il rapporto tra le diverse misure del danno contrattuale; <i>c)</i> la misura del danno e la teoria dell'inadempimento efficiente	» 56
9. Il danno da lesione dell'aspettativa. <i>a)</i> Le diverse misure dell'aspettativa di profitto; <i>b)</i> misura dell'aspettativa e scelta della regola di tutela	» 65
10. Danni da lesione dell'affidamento. <i>a)</i> Le diverse articolazioni del concetto di affidamento; <i>b)</i> profili di rilevanza dell'affidamento; <i>c)</i> (<i>Segue</i>) il caso delle promesse gratuite; <i>d)</i> (<i>Segue</i>) il valore dell'affidamento e dell'indennizzo nell'apromessa del fatto del terzo	» 72
11. I danni c.d. restitutori	» 85
12. Il danno non patrimoniale da inadempimento	» 91
12.1. Un primo tentativo di classificazione	» 94
12.2. La casistica	» 96
12.3. Conclusioni	» 108

CAPITOLO TERZO

LA FORFETIZZAZIONE LEGALE DEL DANNO CONTRATTUALE

Gianroberto Villa

1. La determinazione forfetaria del risarcimento. Modalità di intervento della forfetizzazione	Pag. 111
2. Limiti all'ammissibilità della forfetizzazione in funzione limitativa della responsabilità	» 114
3. Forfetizzazione in funzione limitativa della responsabilità e danno alla persona	» 117
4. Determinazione forfetaria non ridicibile e funzione sanzionatoria	» 119
5. Forfetizzazione e costo del processo. Conclusioni	» 122

CAPITOLO QUARTO

IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE
FUNZIONE PREVENTIVA e PUNITIVA DEL RISARCIMENTO*Elisa Boeri e Patrizia Petrelli***PARTE PRIMA*****La funzione di prevenzione***

1. L'origine del principio di precauzione e la sua introduzione negli ordinamenti giuridici	Pag. 125
2. I presupposti di applicazione del principio: il rischio	» 130
3. I presupposti di applicazione del principio: l'incertezza scientifica. Prime conclusioni	» 139
4. Il recepimento del principio di precauzione nei testi costituzionali	» 143
5. Il principio di precauzione nella legislazione	» 147
6. Le applicazioni giurisprudenziali del principio di precauzione	» 149
7. La portata precettiva del principio di precauzione. Prospettive	» 155

PARTE SECONDA***La funzione punitiva***

1. I danni punitivi nell'ordinamento statunitense	» 157
2. (<i>Segue</i>) applicazione e limiti dei danni punitivi alla responsabilità contrattuale	» 165
3. Prospettive di estensione dei danni punitivi nell'ordinamento italiano	» 172

CAPITOLO QUINTO

LA RIPARAZIONE IN NATURA O IN FORMA SPECIFICA

Maria Rosaria Marella

1. La riparazione dei danni in forma specifica. Una premessa	Pag. 175
2. (<i>Segue</i>) l'alternativa fra risarcimento per equivalente e risarcimento in forma specifica	» 178
3. Il risarcimento in forma specifica come tecnica alternativa di quantificazione dei danni. Il suo significato nel quadro della tutela contro l'inadempimento	» 180
4. Il problema dell'applicabilità dell'art. 2058 c.c. al danno contrattuale. Il rapporto con l'esecuzione in forma specifica	» 184
5. Il rapporto problematico con l'azione di esatto adempimento	» 191
6. (<i>Segue</i>) verso un principio generale di tutela specifica in ambito contrattuale?	» 195

SEZIONE SECONDA

I tipi di danno

CAPITOLO SESTO

IL DANNO PATRIMONIALE. DANNI AI BENI,
PERDITE E MANCATI GUADAGNI*Claudio Scognamiglio*

1. Premessa metodologica	Pag. 203
2. La stima del danno nelle sue componenti di danno emergente e lucro cessante	» 205
3. Aspetti specifici in caso di inadempimento del preliminare e nel quadro dei rapporti tra rimedio risarcitorio e risolutorio nella vendita immobiliare e nel <i>leasing</i> traslativo	» 208
4. La determinazione del danno risarcibile in rapporto ai legittimati al risarcimento	» 212
5. Il regime probatorio	» 213
6. Il danno subito dal creditore in materia di obbligazioni pecuniarie	» 216

CAPITOLO SETTIMO

LE PERDITE DI *CHANCES**Claudio Scognamiglio*

1. La nozione	Pag. 219
2. La perdita di <i>chance</i> del lavoratore da demansionamento	» 223
3. Perdita di <i>chance</i> e danno <i>in re ipsa</i> . Il problema dell'onere probatorio	» 226
4. La perdita di <i>chance</i> nei rapporti fra privati e Pubblica Amministrazione	» 231
5. La perdita di <i>chance</i> nella responsabilità professionale	» 234
6. Conclusioni	» 235

CAPITOLO OTTAVO

IL DANNO ALLA PERSONA

Tommaso Arrigo

1. Introduzione. I riferimenti normativi	Pag. 237
2. Il danno biologico	» 240
3. Il « nuovo » danno non patrimoniale comprendente il danno biologico	» 245

CAPITOLO NONO

IL DANNO NON PATRIMONIALE DA INADEMPIMENTO

Giovanna Savorani

1. Il danno non patrimoniale: evoluzione sociale, interpretativa e normativa . . .	Pag. 251
1.1. Dal « nuovo contratto » alle « nuove frontiere » non patrimoniali del risarcimento da inadempimento	» 253
1.2. Oscillazioni interpretative: un complesso itinerario fra <i>tort</i> e <i>contract</i> . . .	» 255
1.3. Linee evolutive internazionali ed europee	» 261
2. Il risarcimento del danno non patrimoniale da inadempimento secondo Cass., Sez. Un. civ., 11 novembre 2008, n. 26972	» 263
2.1. Rapporto di lavoro e violazioni da demansionamento e <i>mobbing</i>	» 266
2.2. Rapporto sanitario e rapporto scolastico: l'inadempimento del contratto da « contatto sociale »	» 271
3. Pacchetti turistici e danno da vacanza rovinata	» 276
4. Prestazione di servizi, inadempimento e danni c.d. « bagatellari »	» 279
5. Vincolo contrattuale e promesse contenute nella comunicazione commerciale	» 285
6. Prova dell' <i>an</i> e problema del <i>quantum</i> : cenni	» 288
7. Regolazione del mercato e rimedi alternativi a tutela dell'utente di servizi . . .	» 289

CAPITOLO DECIMO

LE INDENNITÀ ALLA PROPRIETÀ

(artt. 843, comma 2°; 912, comma 2°; 924; 925; 938; 1032; 1127 c.c.)

Francesco Alcaro

1. Inquadramento della problematica	Pag. 291
2. L'art. 843 c.c. Accesso al fondo	» 292
2.1. Il problema della responsabilità da atto lecito	» 293
3. L'art. 912, comma 2°, c.c. (Delle acque). Conciliazione di opposti interessi . .	» 296
4. L'art. 924 e art. 925 c.c. Sciami di api. Animali mansuefatti	» 297
5. L'art. 938 c.c. Occupazione di porzione di fondo attiguo	» 298
5.1. L'indennità-risarcimento nella occupazione acquisitiva/usurpativa a favore della P.A.: cenni	» 302
6. L'art. 1032 c.c. Servitù coattive	» 303
7. Art. 1127 c.c. Costruzione sopra l'ultimo piano dell'edificio (Sopraelevazione)	» 306
7.1. Rilievi conclusivi sulla natura dell'indennità	» 309

SEZIONE TERZA

La selezione dei danni risarcibili

CAPITOLO UNDICESIMO

LA REGOLA DELLA C.D. CAUSALITÀ GIURIDICA
LE CONSEGUENZE IMMEDIATE E DIRETTE E I DANNI PREVEDIBILI*Alessandra Pinori*

1. Il principio della riparazione integrale dei danni nel quadro delle diverse regole di valutazione del danno	Pag. 313
2. La rilevanza operativa del principio nella casistica giurisprudenziale	» 318
3. Il problema della causalità: causalità di fatto e causalità giuridica	» 322
4. Il criterio limite delle conseguenze immediate e dirette	» 328
5. Gli impieghi giurisprudenziali della teoria della regolarità causale. Casistica in tema di risarcimento del danno contrattuale	» 331
6. Usi impropri dei criteri della causalità giuridica sul terreno del danno contrattuale: A) con riguardo alla valutazione dell'imputabilità al creditore dell'impossibilità di adempiere; B) ai fini dell'individuazione del rapporto di causalità di fatto; C) ai fini del giudizio sulla prevedibilità del danno <i>ex art.</i> 1225 c.c.	» 334
7. Il criterio della prevedibilità nell'ambito delle diverse tecniche di selezione del danno risarcibile	» 344
8. L'oggetto del giudizio. Le conseguenze dannose prevedibili. Casistica	» 352
9. La prova della prevedibilità del danno. Il caso Enasarco	» 356
10. Il momento della valutazione	» 361

CAPITOLO DODICESIMO

HADLEY V. BAXENDALE
LA PREVEDIBILITÀ DELL'ART. 74 CISG*Franco Ferrari*

1. Introduzione	Pag. 365
2. La prevedibilità in base all'art. 74 CISG	» 370
3. La prevedibilità da Roma a New York	» 378
4. L'origine civilistica di <i>Hadley v. Baxendale</i>	» 383
5. Conclusioni	» 389

CAPITOLO TREDICESIMO

LA COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO

Marco Capecchi

1. Ammissibilità e fondamento giuridico	Pag. 396
2. Conclusioni e prospettive	» 406

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

CONCORSO DEL FATTO COLPOSO DEL CREDITORE

Carlo Rossello

1. Distinzione fra concorso di colpa del danneggiato (primo comma art. 1227) e irrisarcibilità dei danni evitabili con l'ordinaria diligenza (secondo comma art. 1227)	Pag. 409
2. Il concorso di colpa del danneggiato. Principi generali	» 411
3. Casistica in materia di concorso di colpa del danneggiato	» 412
4. Il concorso di colpa del danneggiato incapace	» 413
5. Provocazione del danneggiato e sua legittima difesa	» 414
6. Applicabilità dell'art. 1227, comma 1°, c.c. al diritto di risarcimento fatto valere <i>iure proprio</i> dai congiunti della vittima	» 415
7. Il criterio di irrisarcibilità dei « danni evitabili ». Collocazione sistematica	» 415
8. Natura del comportamento esigibile da parte del danneggiato: semplicemente non aggravare oppure mitigare il danno provocato dall'altra parte?	» 419
9. Casistica applicativa	» 421
10. Il ricorso al mercato per la ricerca di una prestazione sostitutiva rispetto a quella non adempiuta dal debitore	» 422
11. In particolare: l'onere del lavoratore subordinato di reperire una collocazione alternativa nel caso di scioglimento <i>ante tempus</i> del rapporto di lavoro	» 424
12. Regime processuale dell'eccezione di evitabilità del danno	» 426

CAPITOLO QUINDICESIMO

LA MORA DEL CREDITORE
E IL DANNO DA MANCATA COOPERAZIONE*Elisabetta Corradi*

1. Aspetti problematici in tema di mora del creditore	Pag. 427
2. Comportamento del creditore ed attuazione del rapporto obbligatorio. La cooperazione del creditore all'adempimento	» 430
3. Le componenti strutturali della mora del creditore	» 437
4. Interesse all'adempimento e tutela. La mora del creditore quale rimedio alla ritardata esecuzione della prestazione	» 442

CAPITOLO SEDICESIMO

LA VALUTAZIONE EQUITATIVA DEL DANNO

Giovanna Visintini

1. La nozione e i presupposti del ricorso all'equità nella valutazione del danno	Pag. 449
2. I limiti al potere discrezionale del giudice nell'equo apprezzamento dell'ammontare del danno	» 453
3. I settori in cui è più frequente il ricorso all'equità: il danno alla persona	» 456

4. (*Segue*) altri settori di ricorso all'equità: lucro cessante e perdita di *chances*, danni da demansionamento professionale Pag. 459

SEZIONE QUARTA

La disciplina convenzionale e i limiti alla responsabilità

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

LE CLAUSOLE DI ESONERO E DI LIMITAZIONE
DELLA RESPONSABILITÀ

Grazia Ceccherini

- | | |
|---|----------|
| 1. L'origine storica della disposizione che commina la nullità ai patti di irresponsabilità: la dottrina e giurisprudenza nella vigenza del codice civile del 1865 | Pag. 465 |
| 2. La codificazione del principio della nullità dei patti di irresponsabilità nel codice del 1942. Brevi cenni sull'ordinamento francese e su quello tedesco . . . | » 468 |
| 3. Il fondamento dell'art. 1229, comma 1°, c.c. | » 471 |
| 4. La <i>ratio</i> del comma 2° dell'art. 1229 c.c. | » 475 |
| 5. Le clausole di esonero e di limitazione della responsabilità per il fatto degli ausiliari | » 479 |
| 6. Il contenuto dell'art. 1229 c.c.: le clausole di esonero e le clausole di limitazione della responsabilità | » 483 |
| 7. Le clausole di esonero e le clausole sul rischio e sul fortuito nel trasporto terrestre di cose | » 485 |
| 8. Clausole di esonero della responsabilità e clausole di manleva | » 487 |
| 9. Le clausole di limitazione della responsabilità e quelle di determinazione dell'oggetto della prestazione. I formulari predisposti dalle Compagnie di assicurazione | » 489 |
| 10. (<i>Segue</i>) le clausole di limitazione della responsabilità della banca nel servizio delle cassette di sicurezza | » 492 |
| 11. (<i>Segue</i>) clausole di limitazione ed onere della prova | » 496 |
| 12. L'art. 1229 c.c. tra limitazioni legali e limitazioni convenzionali della responsabilità | » 500 |
| 13. Clausole di esonero e di limitazione e contratti <i>standard</i> : il controllo delle clausole contenute nelle condizioni generali di contratto. Dagli artt. 1341 e 1342 ai contratti del consumatore | » 507 |
| 14. Clausole di esonero e di limitazione e codice del consumo | » 512 |
| 15. Il dibattito sull'ammissibilità e sulla rilevanza delle clausole di esonero e di limitazione nella responsabilità extracontrattuale | » 519 |
| 16. Valutazione della legittimità delle clausole e natura dell'interesse protetto. La responsabilità del produttore | » 523 |

CAPITOLO DICIOTTESIMO

CLAUSOLA PENALE E CAPARRA

Andrea Zoppini

1. Nozione di clausola penale	Pag. 527
2. La funzione. Ammissibilità del potere punitivo dei privati	» 529
3. Clausola penale ed inadempimento efficiente	» 530
4. La struttura. La natura contrattuale della penale	» 531
5. L'oggetto della prestazione	» 532
6. Presupposti e richiesta della penale: ritardo ed inadempimento	» 534
7. Limiti all'autonomia privata nella previsione della clausola penale, in particolare nei contratti con i consumatori	» 536
8. La riduzione della clausola penale	» 538
9. L'estensione analogica del potere di riduzione del giudice	» 539
10. Fattispecie e disciplina della clausola penale nella riflessione dedicata al « contenuto del contratto giusto »	» 541
11. Nozione e disciplina della caparra confirmatoria	» 544
12. La caparra penitenziale	» 546

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

LA PREDETERMINAZIONE LEGALE DELL'IMPORTANZA
DELL'INADEMPIMENTO*Rosalba Alessi*

1. I rimedi all'inadempimento contrattuale tra disciplina generale del contratto e discipline « speciali »: per un diverso approccio al rapporto « regola »/ « eccezioni »	Pag. 547
2. Gli artt. 1525 e 1565 c.c.	» 550
3. La disciplina delle locazioni ad uso abitativo	» 556
4. Predeterminazione legale dell'inadempimento « grave » e « sanatoria guidata » nell'affitto di fondi rustici	» 557
5. Discipline « speciali » e uso giurisprudenziale della valutazione <i>ex art.</i> 1455 c.c.	» 562
6. Valutazione legale dell'inadempimento e autonomia privata	» 566
7. Effetti dell'inadempimento contrattuale e governo, per via legale o giurisprudenziale, del recupero del contratto	» 568

SEZIONE QUINTA

La responsabilità per fatto altrui

CAPITOLO VENTESIMO

LA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE PER FATTO DEGLI AUSILIARI

Giovanna Visintini

1. Il fondamento della responsabilità per fatto degli ausiliari e i precedenti legislativi	Pag. 575
2. L'ambito di applicazione: estensione della regola a tutte le obbligazioni, ivi compresi i c.d. obblighi di protezione	» 582
3. La nozione di ausiliario	» 585
4. (<i>Segue</i>) gli ausiliari indipendenti. Il sostituto nell'adempimento	» 588
5. (<i>Segue</i>) la sostituzione nel mandato	» 591
6. (<i>Segue</i>) il subcontraente	» 594
7. Ausiliari e sostituti del professionista intellettuale e dell'artigiano	» 599
8. Gli ausiliari nell'assicurazione e nel settore bancario	» 601
9. La responsabilità degli enti ospedalieri per il fatto illecito del personale sanitario	» 605
10. I fatti di cui il debitore deve rispondere	» 614
11. Patti che escludono o limitano la responsabilità	» 623

SEZIONE SESTA

Inadempimento e ritardo

CAPITOLO VENTUNESIMO

LA RESPONSABILITÀ PER RITARDO E LA MORA DEL DEBITORE

Elisa Boeri

1. La nozione di mora e il dibattito relativo alla distinzione tra mora e ritardo	Pag. 627
2. I presupposti della mora	» 631
2.1. (<i>Segue</i>) il principio <i>in illiquidis non fit mora</i>	» 633
2.2. (<i>Segue</i>) la rilevanza della colpa del debitore nel ritardo	» 635
3. La costituzione in mora mediante intimazione	» 637
3.1. (<i>Segue</i>) la forma dell'intimazione	» 640
3.2. (<i>Segue</i>) la costituzione in mora mediante notifica di un atto giudiziario	» 643
3.3. I soggetti legittimati alla formazione dell'atto di costituzione in mora, in particolare la costituzione in mora effettuata dal <i>falsus procurator</i>	» 647
3.4. I soggetti legittimati passivi dell'intimazione	» 651
4. Le ipotesi di <i>mora ex re</i>	» 656
4.1. (<i>Segue</i>) il debito derivante da fatto illecito	» 658
4.2. (<i>Segue</i>) la dichiarazione per iscritto di non volere eseguire l'obbligazione da parte del debitore	» 660

4.3. (<i>Segue</i>) le obbligazioni <i>portables</i>	Pag. 664
5. Gli effetti della mora	» 668
5.1. (<i>Segue</i>) l'interruzione della prescrizione	» 669
5.2. (<i>Segue</i>) gli effetti della mora sul rischio	» 670
5.3. (<i>Segue</i>) la decorrenza degli interessi moratori	» 675
6. L'offerta non formale e la purgazione della mora	» 677
7. I ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali: la Direttiva CE « Relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali »	» 683
7.1. Il decreto di attuazione della Direttiva relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali: la delimitazione dell'ambito di applicazione del decreto sotto il profilo dell'oggetto del contratto	» 688
7.2. (<i>Segue</i>) l'applicabilità della disciplina ai contratti di appalto di lavori pubblici	» 692
7.3. L'ambito soggettivo di applicazione del decreto sui ritardi di pagamento	» 694
7.4. La disciplina dei termini di pagamento e degli interessi moratori	» 696
8. I ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione	» 701
8.1. La costituzione in mora della Pubblica Amministrazione	» 704

SEZIONE SETTIMA

Assicurazione, regime probatorio e ADR

CAPITOLO VENTIDUESIMO

IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE
DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE*Rossella Cavallo Borgia*

1. Responsabilità civile e assicurazione	Pag. 711
2. Il contratto di assicurazione della responsabilità civile: (a) nozione	» 714
3. (<i>Segue</i>) (b) natura ed effetti	» 717
4. Gli aspetti oggettivi. Il rischio e la sua determinazione	» 721
5. (<i>Segue</i>) modificazione, mutamento e cessazione del rischio	» 726
6. (<i>Segue</i>) interesse e valore nell'assicurazione di responsabilità civile	» 729
7. Gli aspetti soggettivi. La coassicurazione	» 733
8. (<i>Segue</i>) contraente, assicurato, terzo beneficiario	» 736
9. Sostituzione gestoria nell'assicurazione di responsabilità civile	» 739
10. Il « terzo » nell'assicurazione di responsabilità civile	» 743
11. Assicurazioni plurime	» 746
12. Forma e prova del contratto	» 749
13. Interpretazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile	» 751

CAPITOLO VENTITREESIMO
 IL REGIME PROBATORIO
Paolo de' Capitani di Vimercate

1. Breve inquadramento del regime probatorio in materia di responsabilità contrattuale	Pag. 755
2. Richiesta di adempimento e richiesta di risoluzione e/o risarcimento del danno: i contrasti interpretativi sulla ripartizione dell'onere probatorio	» 758
2.1. Gli orientamenti della giurisprudenza	» 760
3. La prova dell'impossibilità ad adempiere e il rischio da cause ignote	» 766
4. La prova del danno	» 769

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO
 I MECCANISMI DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE LITI
Sergio Chiarloni

1. Premessa	Pag. 773
2. La sostanziale irrilevanza statistica degli istituti di ADR sul complesso del contenzioso civile in Europa e particolarmente in Italia	» 775
3. Cenni sul dibattito ideologico in materia di ADR	» 777
4. Meccanismi di ADR e terziario avanzato	» 780
5. I meccanismi italiani di ADR: mediazioni e conciliazioni	» 781
6. I diversi tipi di conciliazione	» 782
6.1. La conciliazione giudiziale: da obbligatoria a facoltativa	» 783
6.1.1. Aspetti negativi dell'intervento legislativo: il ritorno al passato	» 784
6.1.2. Infondatezza degli argomenti contro la conciliazione giudiziale	» 786
6.2. La conciliazione giudiziale facoltativa extraprocessuale	» 787
7. La conciliazione stragiudiziale in generale nei suoi rapporti con l'amministrazione della giustizia	» 788
8. La conciliazione stragiudiziale obbligatoria endo-processuale	» 790
9. La conciliazione stragiudiziale obbligatoria extra-processuale	» 791
10. La conciliazione stragiudiziale facoltativa extra-processuale (e specializzata)	» 794
<i>Indice analitico</i>	» 797